


PUTTO 103

 Coordinamento dei Distretti	PROTOCOLLO D'INTESA	REV. 0
	Procedura di collegamento tra il D.S.M. e U.O. Promozione delle Attività Interdistrettuali di Inclusione Sociale e Lavorativa - Servizio Integrazione Lavorativa	PAG. 1/6

Approvato da: Coord. Distretti Data: Firma: _____

Emesso da: AQ Data: Firma: _____


LISTA DELLE REVISIONI

Rev. N.	Data	Descrizione delle modifiche
0		Prima emissione

N.B. Questo documento è di esclusiva proprietà della ULSS 3 di Bassano del Grappa e non può essere riprodotta in alcun modo e/o divulgata a terzi senza autorizzazione scritta della Direzione.

N.B. Il documento può subire modifiche e/o aggiornamenti; è pertanto importante che gli utenti della stessa si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione.

Preparato da	Verificato da	Data
Gruppo di lavoro	Resp. S.I.L. Anna Rita Fanuli	
	Direttore del D.S.M. Dr. Paolo Tito	


 Coordinamento dei Distretti	PROTOCOLLO D'INTESA	REV. 0
	Procedura di collegamento tra il D.S.M. e U.O. Promozione delle Attività Interdistrettuali di Inclusione Sociale e Lavorativa - Servizio Integrazione Lavorativa	PAG. 2/6

INDICE:

1. GLOSSARIO
2. PREMESSA
3. AMBITO DI APPLICAZIONE
4. RESPONSABILITA'
5. FINALITA'
6. TIPOLOGIA D'UTENZA
7. IMPEGNI DELL' U.O. Ser. D.
8. IMPEGNI DELL' U.O. PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INTERDISTRETTUALI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA -SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Gruppo di lavoro:

Fanuli Anna Rita: Resp. S.I.L. Educatore Professionale
 Zanini Roberta: Educatore Professionale
 Conte Luisa: Educatore Professionale
 Alberti Elena: Operatore Socio Sanitario

 Coordinamento dei Distretti	PROTOCOLLO D'INTESA	REV. 0
	Procedura di collegamento tra il D.S.M. e U.O. Promozione delle Attività Interdistrettuali di Inclusione Sociale e Lavorativa - Servizio Integrazione Lavorativa	PAG. 3/6

1- GLOSSARIO

S.I.L. = Servizio Integrazione Lavorativa

U.O. = Unità Operativa

D.S.M. = Dipartimento Salute Mentale

D.G.R. = Decreto Giunta Regionale


2- PREMESSA

- il D.S.M. e l'U.O. Promozione delle attività interdistrettuali di inclusione sociale e lavorativa-S.I.L. collaborano da tempo promuovendo programmi personalizzati e differenziati di inserimento in contesto lavorativo dei pazienti psichiatrici.

Con il presente protocollo d'intesa, le parti disciplinano le reciproche modalità di collaborazione e i rispettivi impegni in relazione agli interventi di riabilitazione psico-sociale attuati attraverso l'inserimento lavorativo e le attività di integrazione sociale dei pazienti psichiatrici.

3- RIFERIMENTI NORMATIVI-

- **D.P.R. 10 novembre 1999** "Approvazione del progetto obiettivo tutela salute mentale 1998-2000", quale specifico atto di indirizzo nell'ambito del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 (D.P.R. 23 luglio 1998), definisce tra gli interventi prioritari la formulazione di piani terapeutico-preventivi o terapeutico-riabilitativi personalizzati, con l'integrazione anche di altri servizi sanitari, dei servizi socio-assistenziali e di altre risorse del territorio, in particolare per quanto riguarda le attività lavorative;
- **Progetto Obiettivo Regionale del Veneto per la Tutela della Salute Mentale (2010-2012)** mette in evidenza la necessità di un approccio alla Salute Mentale secondo un paradigma di rete, migliorando l'integrazione fra le varie agenzie implicate nei servizi alla persona e attraverso l'utilizzo delle risorse ambientali naturali. In questa ottica va sostenuto lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo diversificati al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro
- **Legge 196/97** recante disposizioni in materia di promozione all'occupazione ed in particolare l'art. 18 contenente disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento e il successivo D.M. n. 142/98 recante norme regolamentari di attuazione dei principi e dei criteri di cui al suddetto articolo;
- **Legge 381/91**, art. 4 comma 1, annovera, tra le persone svantaggiate, anche gli invalidi psichici e mentali e i soggetti in trattamento psichiatrico;

 Coordinamento dei Distretti	PROTOCOLLO D'INTESA	REV. 0
	Procedura di collegamento tra il D.S.M. e U.O. Promozione delle Attività Interdistrettuali di Inclusione Sociale e Lavorativa - Servizio Integrazione Lavorativa	PAG. 4/6

- **Legge 68/99** recante norme per il diritto al lavoro dei disabili. In particolare l'art. 1 comma 1, individua come finalità la promozione dell'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- **D.G.R.. 3350/01** "Norme di organizzazione del Servizio di Integrazione Lavorativa presso le Aziende ULSS"
- **L.R. . 16/01** art. 12 individua come finalità del S.I.L la promozione e l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate, realizzando interventi di orientamento, di formazione e di mediazione per favorire il positivo incontro tra la persona e il contesto lavorativo.
- **D.G.R. . 3787 del 20/12/2002** "attività di integrazione sociale a favore delle persone che, a causa della loro disabilità lavorativa, non possono essere inserite in ambienti lavorativi con sbocco occupazionale".
- **D.P.C.M. 29/11/2001** *definizione livelli essenziali di assistenza – provvedimento adeguamento ai profili erogativi di cui all'allegato 5 del D.G.R.V. 2227/02 . In particolare nell'Area salute mentale si definiscono i punti:*
 - a) prestazioni ambulatoriali e domiciliari, riabilitative e socio-riabilitative, secondo il piano di intervento individualizzato-onere a carico della spesa sanitaria nella misura del 100%;
 - b) prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio-riabilitative in regime semiresidenziale, secondo il piano di intervento individualizzato-onere a carico della spesa sanitaria nella misura del 100%.-

4- AMBITO DI APPLICAZIONE

La procedura va attivata nei confronti dei soggetti in carico al DSM ritenuti idonei ad un progetto specifico di attività occupazionale.

5- RESPONSABILITÀ

La responsabilità relativa alla attivazione della procedura spetta ai Responsabili dei servizi –D.S.M. e Servizio Integrazione Lavorativa.


E nello specifico:

- al D.S.M. per la segnalazione dei soggetti per i quali si intende attivare un progetto di inserimento lavorativo;
- al SIL per la gestione degli interventi di formazione al lavoro, di mediazione al collocamento e di attività di integrazione sociale.

6- FINALITÀ

Le finalità del presente protocollo sono:

- migliorare i rapporti tra i Servizi nella gestione dei progetti individuali;
- promuovere la collaborazione condividendo procedure e metodologie operative già in atto;
- favorire la trasparenza degli interventi socio-riabilitativi.

 Coordinamento dei Distretti	PROTOCOLLO D'INTESA	REV. 0
	Procedura di collegamento tra il D.S.M. e U.O. Promozione delle Attività Interdistrettuali di Inclusione Sociale e Lavorativa - Servizio Integrazione Lavorativa	PAG. 5/6

- Individuare dei progetti innovativi per favorire gli inserimenti lavorativi.

7- TIPOLOGIA D'UTENZA


Con riferimento alla tipologia di utenza, si tratta di soggetti in carico al D.S.M. per i quali sia ritenuto ipotizzabile e sperimentabile l'inserimento nel mondo del lavoro e/o per i quali gli interventi di integrazione sociale siano ritenuti utili nell'ambito terapeutico attraverso il supporto da parte del S.I.L.

8- IMPEGNI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

- Invio dell'utente attraverso apposita modulistica in uso, sottoscritta dal Medico Psichiatra e dall'Assistente Sociale referente, allegando, per le persone con invalidità, il certificato di prima istanza e il certificato dell'accertamento delle condizioni di disabilità L. 68/99; l'invio deve essere rinnovato dopo un 1 anno dall'ultimo intervento da parte del SIL;
- determinazione degli obiettivi terapeutici attraverso la compilazione della scheda di invio (allegata) contenente informazioni e dati anamnestici dell'utente, necessari per la predisposizione del programma individuale di tirocinio, tenuto conto, per le persone con invalidità, degli esiti della commissione di cui alla L. 68/99;
- presentazione dell'utente all'operatore del S.I.L.;
- supporto tecnico agli operatori del S.I.L. nell'individuazione delle strategie operative per la gestione del caso con passaggio di informazioni sempre aggiornate sull'utente;
- incontri periodici almeno trimestrali con gli operatori del S.I.L. per il monitoraggio in itinere e per la verifica finale del tirocinio;
- sono a carico del D.S.M. i rimborsi spesa degli utenti e il costo degli operatori dedicati.;
- convocazione dell'UVMD per i casi con progetti di attività di integrazione sociale.

9- IMPEGNI DELL' U.O. PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERDISTRETTUALI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA - S.I.L.

- Dopo l'invio del DSM, il Responsabile del S.I.L. assegna l'utente all'operatore ed eventualmente lo inserisce nelle liste d'attesa (vedi regolamento);
- L'operatore incontra l'operatore di riferimento del DSM e il soggetto per la conoscenza, la valutazione della richiesta e l'orientamento della ricerca dell'ambito occupazionale opportuno, entro 15 giorni;
- L'operatore del SIL verifica le risorse occupazionali:
 - a) - disponibili sul territorio direttamente – sulla base della mappa delle aziende note disponibili – e/o in collaborazione con i Centri per l'Impiego;

 Coordinamento dei Distretti	PROTOCOLLO D'INTESA	REV. 0
	Procedura di collegamento tra il D.S.M. e U.O. Promozione delle Attività Interdistrettuali di Inclusione Sociale e Lavorativa - Servizio Integrazione Lavorativa	PAG. 6/6

b)- della cooperazione sociale

- individua la sede di inserimento disponibile all'accoglienza, idoneo sia per mansioni che per il clima aziendale.
- l'operatore referente del SIL propone all'Assistente Sociale del DSM l'ambito lavorativo individuato per il tirocinio entro 2 mesi circa dall'assegnazione del caso;
- prima dell'avvio dell'esperienza occupazionale l'operatore del SIL con l'Assistente Sociale del DSM, condividerà con il paziente i contenuti del progetto occupazionale;
- promuove un incontro tra l'azienda individuata e l'utente;
- qualora la proposta occupazionale sia coerente al proseguo del programma terapeutico e sia accettata dall'utente, l'operatore referente del SIL predispone e completa le procedure amministrative per l'avvio del progetto;
- monitoraggio in itinere del progetto con almeno una verifica mensile, relativa registrazione scritta e compilazione della scheda di valutazione finale;
- incontri periodici di verifica e aggiornamento sul caso con i referenti del progetto
- la collaborazione sulla gestione dell'intervento di integrazione occupazionale sul caso, si conclude per raggiungimento dell'obiettivo concordato nel progetto o per abbandono dell'esperienza da parte del soggetto.